

Entered as second-class matter July 3rd, 1903 at the post-office at Barre, Vermont under Act of Congress of March 3rd, 1879.

Published every Saturday, BARRE, VT. Subscription One year \$1.—; Six months 0,50; Three months 0,25 c.; Single copy 2 cents.—C. ABATE Publisher.

0,25, Avanzo 0,25, Carlo Pas-  
sera 0,25 0,75  
Paterson, N. J. --- Fra compagni  
0,20, Cominetti 0,25, idem 00,5 0,50  
TOTALE SOTTOSCRIZIONE \$ 5,25

**Rendiconto Settimanale N.30-31**

dal 22 Luglio al 5 Agosto 1905.

ENTRATA: Abbon 14,60  
Sottoscrizione 5,25  
TOTALE ENTRATA 19,85  
USCITA: Spese N. 30-31 69,58  
Deficit precedente 77,82  
DEFICIT \$ 127,55

**Fotografie di**

**Luisa Michel.**

Montate su elegantissimo cartoncino.

OGNI COPIA 25 SOLDI.

**ALLA PROVA!**

Giosuè Imperato raccogliendo da tutte le sentine anonime gli scolastici fognaiuoli si sente autorizzato ad insinuare che la campagna contro i pirati audacemente iniziata dalla CRONACA siasi troncata in omaggio a misteriose ragioni di Stato, per un pugno di dollari o per un gallone di vino.

È nostro fermo ed irremovibile convincimento che chiunque di parte nostra, in un giornale nostro, abusando della fiducia dei compagni, inizi o sospenda una campagna, in vista e collo scopo manifesto o palese di trarne, sotto qualsiasi forma od in qualsiasi misura, profitto personale, debba essere ripudiato senza scusanti, senza attennanti, inchiodato alla gogna come un ricattatore repulivo ed osceno, come l'ultimo dei farabutti e dei sudicioni.

**Pensiamo però che chi rovescia su di un compagno — o sopra un giornale che dei compagni interpreta il pensiero — un'accusa infame di venalita' o di ricatto, debba sotto pena d'essere l'ultimo dei sicarii ed il piu' abietto dei venduti, suffragare di prove risolutive l'accusa.**

A facilitare questo compito severo della prova noi apriamo a Giosuè Imperato, quanto son lunghe, le sedici colonne della CRONACA SOVVERSIVA.

Noi sappiamo far tacere in questo momento amarezze, dolori e sdegni, ed attendere; ma guai, domani, alle carogne fracide che per incoscienza, per malvagità o per salario avranno osato schizzare l'immonda bava sul nome che attraverso ventisei anni di lotte, di miserie e di dolori, abbiamo custodito intemerato e vogliamo trasmettere, unico patrimonio, intemerato ai figli.

Non avranno scusa e non troveranno pietà. Giosuè Imperato a cui il compito — imprescindibile ed onesto — della prova torna più arduo che non la lubrica ginnastica del vituperio e della diffamazione, ha lasciato trascorrere anche questa ottava settimana senza assolverlo e senza pagarlo.

Noi ci limitiamo a registrarne la contumacia ed a ricordargli — contro ogni pretesto di prescrizione e d'oblio — il dovere dei galantuomini.

Tanto peggio per lui se questi lo dovranno giudicare dalle sue reticenze disastrose e se queste dovranno dire al piccolo mondo dei compagni che Giosuè Imperato, posto nell'alternativa di chiarire un'insinuazione — che egli sa insussistente ed infame — o diffonderla sottraendosi all'obbligo della prova si è da se' volontariamente classificato tra i sicari e le carogne.

EL VECC.

Tipografia Cronaca della Sovversiva

Come si realizzerà l'ideale anarchico?  
Colla espropriazione fatalmente violenta della borghesia, coll'abolizione di ogni forma d'autorità, colla rivoluzione sociale.

Spiega che cosa debba intendersi per rivoluzione sociale e nega che ad essa tenda nelle sue attuali condizioni il partito socialista.

Esaminando la dottrina socialista quale fu esposta dal Caroti, dice e dimostra che questi può aver esposto una dottrina sua non quella che emana dagli atti, dai congressi e dall'azione quotidiana del partito socialista internazionale il quale, contrariamente alle affermazioni del Caroti, si dichiara collettivista e non comunista nelle sue aspirazioni economiche e non solo non conta sulla violenza rivoluzionaria ma la ripudia energicamente come esiziale alla causa proletaria.

Ne induce che il Caroti ha speso per comodità di discussione un socialismo che non è quello del partito socialista internazionale.

Legge alcuni documenti piccantissimi sulla concezione rivoluzionaria dei padri del socialismo per dedurre che lo stato attuale di quietismo legalitario è dovuto all'azione parlamentare.

Fa una lunga vibrante dipintura della lotta e delle conquiste parlamentari di cui sottolinea l'imptoenza, l'irrazionalità ed il danno; e dopo una rapida critica del criterio cooperativista e della lotta a base di miglioramenti immediati, sterili od elusi, passa alla seconda parte della sua risposta a chiarire cioè che il Caroti se ha per una parte delineato un socialismo di maniera ha dall'altra disegnato una caricatura grottesca dell'anarchismo.

Nega che vi sia un anarchismo sindacalista, nega che vi sia un anarchismo esclusivamente violento.

Il sindacato è apolitico per definizione, l'anarchico vi partecipa generalmente in quanto è operaio di una data arte o professione e, s'intende, vi esercita la sua azione educatrice o demolitrice; non vi sono sindacati anarchici.

Così non vi sono anarchici che facciano della violenza una dottrina. L'anarchico lotta con tutte le armi, colla propaganda scritta ed orale, coll'esempio, colle armi e, persuaso che soltanto la violenta espropriazione della borghesia, la violenta distruzione degli ordini costituiti permetteranno al proletariato di attingere la sua mèta di redenzione, lo educa alla forza. Fa un rapido abbozzo della genesi e dei caratteri dell'atto individuale, negando che dei suoi effetti si possa giudicare dalle conseguenze immediate. Rileva la contraddizione del Caroti che non sa negare all'atto del Bresci il valore che gli riconosce anche Enrico Ferri e conchiude poi che esso non ha portato alcun utilità ai lavoratori. Crede che gli atti individuali tornino li per li di grave danno alla libertà degli anarchici i quali ad ogni attentato sono ammanettati, condannati, seppelliti nelle reclusioni della patria, mentre i socialisti sconfessando l'atto di rivolta rappresentano un termine di transazione con cui la borghesia si riconcilia volentieri.

Questa è la ragione per cui i socialisti possono, alla stregua malfida delle liste elettorali contarsi a battaglioni mentre gli anarchici che non hanno patente elettorale, che bisognerebbe contare sui registri dimatricola dei peniteziarii non stendono i loro quadri al sole.

Ma sarebbe assurdo dedurre che gli anarchici non fanno nulla e scompaiono dove si afferma l'attività socialista.

È poichè Caroti ha toccato imprudentemente la Spagna accusando di vigliaccheria i compagni spagnuoli che durante la guerra cogli Stati Uniti se ne sono stati beatamente a casa; ricorda il tradimento di Pablo Iglesias il quale pur riconoscendo che lo sciopero generale di Barcellona poteva estendersi fino ad abbattere l'attuale regime, fece quanto era in lui perchè mancasse agli scioperanti ogni aiuto e l'agitazione fosse annichilita, affogata nel sangue dagli agenti dell'ordine.

È strano, conchiude, che dopo averci scavata la fossa sotto i piedi veniate a chiederci perchè non abbiamo fatto di più.

Chiude con un cenno al tentativo Merlino, ed alla dottrina individualista del Tucker, che chiama amena, ed illustrato così il pensiero e l'azione anarchica crede di poter affermare che il Caroti ha impresso a combattere l'anarchia e gli anarchici senza aver la più superficiale conoscenza nè dell'una nè degli altri, cosa che è tanto più dolente di rilevare in quanto egli, Pimpino, ai con-

tradditorii socialisti vi viene, anche con disagio, meno per bollare di mistificatori e di traditori coloro che lottano con armi diverse dalle nostre, quanto per richiamare tra la folla dolorante all'ardue vigilie della rivoluzione sociale tutti coloro che hanno fede ardente e sincera nel nostro destino di redenzione.

V. C.

Noi trochiamo qui il resoconto.

Il compagno V. C. spende altre venti cartelle sulle repliche e contropliche. Noi le riassumeremo dicendo che il Caroti nella risposta a Pimpino non insistette affatto nei suoi giudizi settari sull'anarchismo e sugli anarchici; chiamò l'anarchia idea santa, gli anarchici fratelli, augurandosi che le due frazioni lottino, spariti gli equivoci, senza passione malsana e che i due giornali riflettano questo migliorato stato d'animo.

Che Pimpino dal canto suo, pur consentendo in questo desiderio rivendicò ogni più ampia libertà di critica e di polemica intorno ai principii ed ai metodi delle due scuole.

Che i lavoratori di New London, amici ed avversari, sono grati ai due oratori dell'ottima giornata di educazione e di propaganda di cui vanno ad essi debitori.

N. d. R.

(1) Noi chiediamo scusa invece al nostro corrispondente se sopprimiamo la maggior parte del suo resoconto. I contraddittorii giovani nella località in cui avvengono suggestionando colla voce viva dell'oratore e colla spontaneità immediata delle contro repliche l'uditorio degli amici, degli avversari e quel che più giova, dell'elemento vergine. Riprodotte, anche nei migliori resoconti, tornano smorti e di scarso interesse per lettori delle altre località.

La CRONACA SOVVERSIVA poi ha così poco spazio disponibile che non può senza turbare l'economia del giornale dedicare al resoconto del compagno V. C. il paio di facciate che gli occorrerebbero indubbiamente.

(N. d. R.)

**CRONACA LOCALE**

**Barre e Dintorni**

**Alla Scuola di disegno,** Zanleoni Block in Granite Street, avrà luogo domani **Domènica 6 Agosto corr.** alle ore 9 **antimeridiane** l'assemblea ordinaria della colonia italiana per la rinnovazione del Comitato della Scuola stessa e per l'approvazione dei bilanci.

Ci consta che si ventileranno in detta riunione misure e proposte d'ordine didattico del più alto interesse: ci auguriamo quindi che quanti sono amici e beneficiari della nostra provvida istituzione popolare vorranno concorrere numerosi.

**El Vecc in quarella.**—La causa istituitasi su denuncia del poliziotto Brown contro il compagno Galleani per un presunto breach of di peace che il medesimo avrebbe perpetuato in occasione dell'ultimo raid della sbirraglia al Thousand Wood, ebbe il suo epilogo obbligato in Corte, Lunedì 31 Luglio scorso.

È vero che l'accusa rimane più che mai a provarsi; che i poliziotti citati a confermarla divagando nel campo della fantasia si sono abbandonati alle più amene contraddizioni; che i testi a difesa—gente onesta che non guadagna il pane facendo il magnaccia—la sbaragliarono senza difficoltà nè riguardo sì che ad impetrare per l'imputato il minimum della pena fu lo stesso pubblico accusatore; ma il compagno nostro fu inesorabilmente condannato a dieci dollari di multa ed alle spese!

Sapevamcelo! Leggi, istituzioni e sbirri non possono aver torto di fronte ad un sovversivo.

Ma quante cose e quante oneste intenzioni di birri palesi e reconditi non sono uscite da quella causa banale colle corna rotte!

A Fred Bruce venuto a sfogare i suoi livori di sbirro El Vecc contestò la capacità di un'onesta deposizione, ed invitato a muovere al teste le opportune contestazioni si rifiutò energicamente non volendo, per rispetto che deve a se' stesso, porsi al livello di un individuo come Fred Bruce.

Allo State's Attorney che speculando sull'ingenuità di un testimonia cercava all'u-

dienza indizii ed elementi per altre cause e di altra natura El Vecc levò con una sfuriata efficacissima l'uzzolo di battere il can per l'aia.

Al poliziotto Word—quello che nell'esercizio delle sue funzioni manda baci alle donne—lo stand dei testimoni fu inesorabile berlina espiatoria.

Ai birri che al nostro pic nic avevano percosse le donne e terrorizzato i bambini, il pubblico dibattimento suggellò sul grugno turpe la vergogna indelebilmemente.

Ai lenoni, ai pirati, alle spie che avevano sobillato l'accusa e vi avevano versato tutto il loro veleno anonimo e clandestino, e speravano pel Vecc una modesta condanna di cinque anni di reclusione, la multa irrisoria ha tinto di verdi delusioi il ripugnante ceffo ruffiano.

Alla CRONACA SOVVERSIVA cui si volevano tendere il laccio e la forca si è fatta a buon mercato la più strepitosa reclame.

Aggiungete a tutto questo che il pubblico nelle invereconde apologie dell'arbitrio e nelle oscene sopraffazioni del diritto ha visto confermata ancora una volta dall'esperienza la nostra critica quotidiana allo spirito d'autorità ed alle civili istituzioni della repubblica gloriosa, e diteci se noi ci possiamo dolere del processo imbastito e della condanna inflitta al nostro ottimo El Vecc.

Ma chi se ne duole fino alla colica sono il prete Bellondi, il poliziotto Fred Bruce, Barbarossa, i pirati rabbiosi e pidocchiosi a cui la ciambella non è tornata col buco!

E crepino!

Al compagno ed amico carissimo A. Campana provato in questi giorni da un'immane sciagura la CRONACA SOVVERSIVA manda dal più profondo del cuore addolorato le condoglianze più vive.

Nella primavera fiorente della giovinezza egli ha perduto quadrilustre appena la sua buona compagnia

**PAOLINA**

la madre dei suoi due bimbi adorati, i quali sulla soglia della vita imparano tra le lacrime che il nostro destino si intesse di abbandoni e di miserie, inesorabilmente!

È dolore che non si dice, è stazio che non si conforta.

**AMMINISTRAZIONE**

**ABBONAMENTI**

Barre, Vt. — Ferrario Francesco 1,00, A. Giacobbi 1,00 2,00  
Williamstown, Vt. — M. Maggi 0,25, S. Paracca 0,50, A. Daneluzzi 1,00 1,75  
Hardwick, Vt. — F. Temperelli 0,50  
Glemborbon, Ill. — S. Bianchi 1,00  
St. Louis Mo. — Archis G. 1,00  
Spring Valley, Ill. — Labor Club 1,00  
Providence, R.I. — P. Bernardi 0,60  
Paterson, N. J. — P. Ferro 0,50  
Haledon, N. J. — L. Bocchio 1,00  
Milford, N. H. — A. Tonella 1,00  
Harrisburg, Pa. — D. Brescia 0,25  
Black Diamon, Ind. — L. Sculati 1,00  
Worcester, Mass. — L. Monti 1,00  
Saginaw, Mich. — D. Arcangeli 1,00  
Centralia, Pa. — G. Casanova 1,00

TOTALE ABBONAMENTI \$ 14,60

**SOTTOSCRIZIONE**

Barre, Vt. --- Carlo saluta Crosta 0,25, Ursus saluta l'imbecille che fa i bagni 0,25, Bernacca 0,25, Laffargo dichiarandosi smemorato 0,25, idem per un dollaro ricevuto da un ignoto 0,25, Sempre lui 0,50, Ursus, augurando salute ai novelli sposi e molti figli 0,25, Uomo colonna 0,15, Vigliacco colui che per una cicca ed una sbobba vende la vita 0,20, Per il ritardo 0,25, Un giornale 0,10, Giornali esteri 0,20, In casa Ernesto 0,35, idem 0,25, Bruno dopo aver conosciuto un farabutto 0,50 4,00  
Willistown, Vt. -- Fra compagni